

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N.15

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2003 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 26 luglio 2005)

Visti:

- l'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 nel testo modificato dall'art. 17, comma 23 della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 210 del 10 febbraio 1998 che ha disciplinato ex novo i criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto;
- l'art. 9 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'I.N.P.S.", approvato con deliberazione del C.d.A. n. 628 del 13 giugno 1995;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, n.210 dell'8 giugno 2005 predisposta sulla base della relazione e delle attestazioni fornite dalla Direzione Generale che riporta le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi, esistenti nel conto finanziario generale del 31 dicembre 2003:

€ 684.076.288,24 variazioni in diminuzione dei residui attivi;
€ 100.666.486,65 variazioni in diminuzione dei residui passivi;
€ 3.729.676,58 variazioni in aumento dei residui attivi;
€ 878.530,62 crediti da eliminare non aventi natura di residui;

Considerato che, nel complesso, si registra una flessione della variazione dei residui attivi, per quanto riguarda le diverse categorie di crediti eliminati, il documento evidenzia:

- un decremento dell'importo dei "crediti contributivi verso le aziende", che registrano, peraltro, un 9% in più per numero di partite da eliminare, rappresentato per il 64% dalla causale "accertata insussistenza del credito vantato", derivante da erronea e duplicata registrazione oppure da sentenza passata in giudicato;

- un significativo incremento dei crediti eliminati per le gestioni Artigiani (€ 225.871,30) e Commercianti (€ 16.821,62), a causa di "intervenuta prescrizione del credito per impossibilità di notifica degli atti interruttivi";
- un'alta percentuale delle partite da eliminare per le gestioni Artigiani e Commercianti che traggono origine dalla causale "ritardata comunicazione di cessazione di attività" (oltre il 90%);

Vista la deliberazione del CIV n. 14 del 29 settembre 2004, con la quale si chiedeva agli Organi di gestione di "effettuare un periodico monitoraggio sull'efficacia dei provvedimenti posti in essere, allo scopo di predisporre una relazione trimestrale contestuale alla verifica dell'andamento produttivo, finalizzata alla valutazione in progress della situazione".

Considerate le osservazioni formulate dalla commissione Economico Finanziaria, in occasione dell'esame del citato documento della Direzione Generale n. 420 e la richiesta di ulteriori chiarimenti sulla problematica in esame;

Tenuto conto della conseguente lettera di chiarimento del Direttore Generale (Prot. n. 710/05 dell'11 luglio 2005) con la quale si precisa che:

- entro il mese di luglio c.a. sarà completato l'inserimento di nuove causali per le procedure di abbandono concernenti i crediti eliminati per Artigiani e Commercianti;
- l'alta percentuale di eliminazione dei crediti Artigiani e Commercianti per la ritardata comunicazione di cessazione di attività, è dovuta alla cancellazione da parte di Unioncamere, con decorrenza retroattiva, per cui si dovrebbe intervenire normativamente, e che, comunque, sono in corso riunioni con i rappresentanti di Unioncamere, secondo quanto introdotto dall'Art. 44, comma 8, del decreto legge n. 269/2003, convertito in legge n. 326/2003;
- le eliminazioni dei crediti per duplicate registrazioni si dovrebbero ridurre già dal corrente anno, per effetto della trasmissione telematica dei modelli DM 10;
- la causale di eliminazione "intervenuta prescrizione del credito per impossibilità di notifica degli atti interruttivi" è oggetto di verifica presso le sedi di produzione, nonché del controllo da parte del Progetto monitoraggio, razionalizzazione e revisione organizzativa del processo recupero crediti, di recente costituzione;
- in relazione ai residui passivi derivanti dalle spese di funzionamento, restano iscritte in bilancio, a fine esercizio, solo le partite debitorie per cui sono stati accertati i presupposti giuridici e quindi non vengono proposte

per l'eliminazione; mentre le spese pluriennali per le quali non viene impegnata la quota dell'esercizio, vanno a costituire economia di bilancio e non generano residui;

Ribadita, comunque, la necessità per il CIV di disporre di tutti gli elementi utili per una valutazione periodica sull'efficacia delle iniziative intraprese, nonché sull'andamento complessivo delle problematiche relative alla inesigibilità dei crediti;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci e condivisi i rilievi formulati sulla necessità di "affrontare con maggiore efficacia la patologia indicata rimuovendo le carenze riscontrate in fase di accertamento al fine di ridimensionare il fenomeno" e tenuto conto del parere positivo in ordine all'ulteriore corso del provvedimento;

DELIBERA

- di apportare ai residui esistenti al 31 dicembre 2003, in evidenza nel conto finanziario generale, le variazioni in diminuzione dei residui attivi per complessivi euro 684.076.288,24 ed in detrazione dei residui passivi complessivi euro 100.666.486,65 come da specifica per capitoli allegata alla presente determinazione;
- di operare, per ragioni di ordine tecnico, variazioni in aumento dei residui attivi per complessivi euro 3.729.676,58 come da specifica per capitoli allegata alla presente determinazione;
- di eliminare dallo stato patrimoniale i crediti non aventi natura di residui per complessivi euro 878.530,62;
- di trasmettere la presente delibera ai Ministeri vigilanti.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

RESIDUI ATTIVI

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAPITOLI	IMPORTO IN EURO
10101	284.201.896,05
10102	69.286,34
10103	18.106.428,06
10112	23.745,95
10118	1.170.726,29
10122	19.858.176,44
10123	128.331.627,00
10124	165.102.501,16
10126	625.739,69
10127	14.875,26
10128	15.977,75
10130	429.664,19
10131	43.337,56
10132	2.563,83
10133	324,82
10137	30.658,50
10199	2.503.319,00
30707	22.037,79
30901	42.149.661,85
30906	4.572,68
30915	9.153,40
31002	9.813.943,52
72209	13.955,76
72226	11.532.115,35

TOTALE	684.076.288,24
	=====

VARIAZIONI IN AUMENTO

30901	1.106.651,32
20384	2.066.238,04
30801	556.787,22

TOTALE	3.729.676,58
	=====

RESIDUI PASSIVI

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAPITOLI	IMPORTO IN EURO
10105	592.393,30
10107	0,76
10201	2.419.492,04
10205	526.343,42
10206	961,08
10207	123.711,75
10213	230.420,26
10214	23.136,57
10215	74.317,47
10223	9.217,07
10228	634.452,27
10401	15.567,90
10405	138.813,99
10406	191.448,38
10407	43.976,29
10408	361.148,87
10409	227.412,16
10410	22.358,40
10411	1.051.935,69
10412	352.414,17
10413	621.502,73
10414	838.631,56
10415	394.923,97
10416	700.972,87
10417	3.823,03
10418	119.755,73
10419	191.384,64
10420	57.890,63
10422	680,48
10424	451,00
10426	44.036,43
10427	3.785.597,12
10430	200.893,36
10433	529.759,95
10436	51.771,27
10438	689.648,74
10439	832.331,25
10440	1.898.995,77
riportare	18.002.572,37

riporto	18.002.572,37
10441	290.204,55
10442	245.981,17
10444	1.508,51
10445	18.273,09
10449	2.162,04
10450	191.063,93
10451	207.486,07
10452	19.281,34
10455	3.455,55
10501	26.902.373,33
10502	1.980.768,76
10516	4.613.826,98
10552	197.954,85
10554	10.332,53
10681	719.132,63
10805	179.174,67
10903	1.322.582,35
11001	2.521.745,34
11003	9.049,56
11004	17.586,36
21203	472.249,08
21208	83.620,23
21209	231.313,96
21210	155.157,47
21211	52.750,51
21403	176.303,12
21404	30.492.505,19
41109	13.955,76
42126	11.532.115,35

	100.666.486,65
	=====